



SCHEDA INFORMATIVA

→ INIZIATIVA 99% DELLA GIOVENTÙ SOCIALISTA (GISO)

Lotta di classe nel paese dei buoni salari

Riassunto

L'iniziativa 99% della Gioventù Socialista (GISO) chiede di aumentare in maniera massiccia l'onere fiscale sui redditi da capitale. Questo viene giustificato da una presunta distribuzione sempre più ineguale della ricchezza. Tuttavia, i dati sulla Svizzera mostrano che il reddito di mercato delle famiglie (prima della redistribuzione) è già distribuito in modo molto uniforme per gli standard internazionali. Il capitale imprenditoriale - sotto forma di mezzi di produzione moderni e tecnologie innovative - aumenta la produttività del lavoro e porta a livelli salariali elevati.

Inoltre, il sistema fiscale prevede la redistribuzione. L'imposizione dei redditi da capitale, attraverso l'imposizione progressiva dei redditi e dell'imposta sulla sostanza, rappresenta un onere considerevole. A ciò si aggiungono i contributi solidali nelle assicurazioni sociali (AVS, assicurazione disoccupazione).

Nel contempo, in Svizzera è costante la ripartizione tra salari e capitale, il 70% del prodotto nazionale lordo spetta ai salariati. L'evoluzione della sostanza nel corso degli ultimi anni è caratterizzata da utili contabili dovuti alla debolezza dei tassi d'interesse e all'aumento dei valori dei titoli delle imprese e del settore immobiliare. I rendimenti non sono però più elevati; anzi, considerati i tassi d'interesse molto bassi è vero piuttosto il contrario.

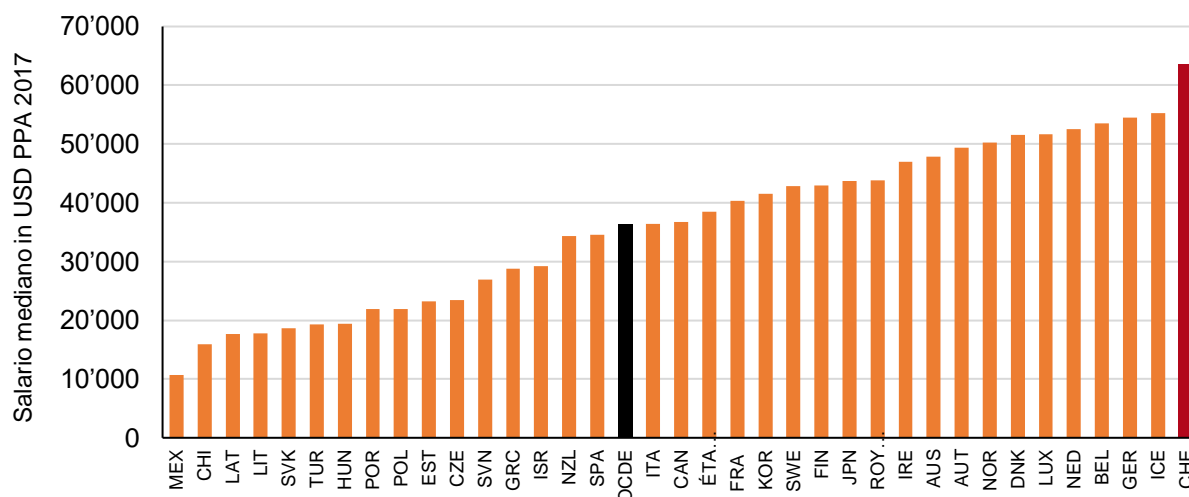
È vero che la crisi del coronavirus ha un forte impatto sulle persone con redditi bassi. Il sostegno dello Stato le aiuta temporaneamente, ma ciò non può rappresentare una soluzione permanente. Per quanto concerne le persone meno colpite economicamente, esse continuano a contribuire in maniera nettamente più che proporzionale al finanziamento della collettività.

1. Buoni salari e salari equamente ripartiti

La Svizzera è un paese dai salari elevati. Ciò non è soltanto vero per le persone che guadagnano molto. Il salario mediano è un valore comparativo non falsato per il livello di salario medio (50% di coloro che guadagnano di più, il 50% di meno). Secondo le stime dell'OCSE, il salario mediano corretto dei prezzi non è superiore in nessun altro paese (grafico 1)¹.

¹ Una vecchia analisi di Eurostat per il 2014 mostra anche che la Svizzera ha il salario mediano corretto dei prezzi più elevato [\[Link\]](#).

Grafico 1: Salario mediano a tempo pieno rispetto ai paesi dell'OCSE

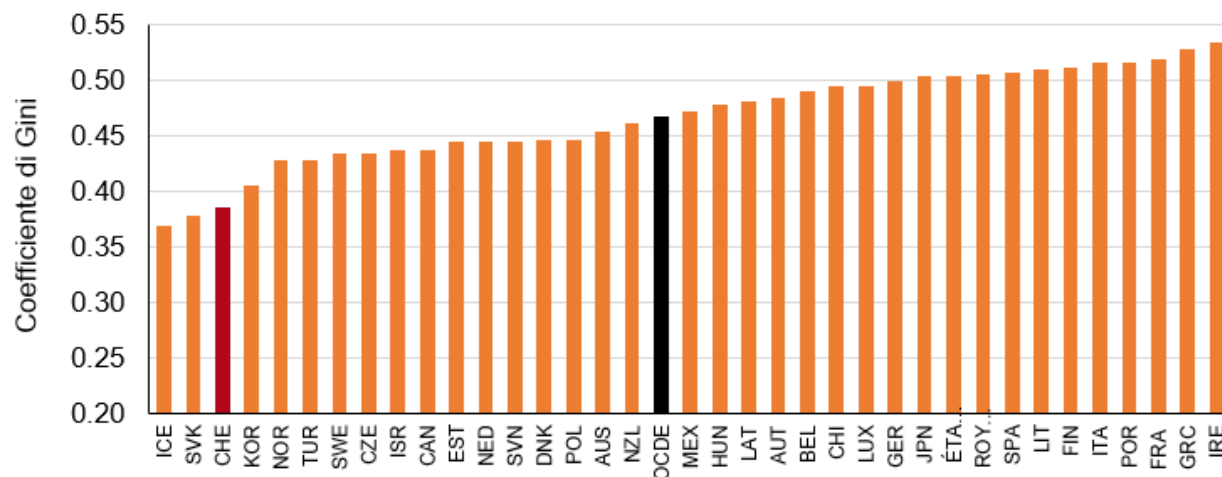


Fonte: OECD Taxing Wages 2019, Chapt. 2 [\[Link\]](#)

Redditi di mercato equamente ripartiti

Nel complesso, i redditi di mercato delle economie domestiche sono eccezionalmente ben ripartiti in Svizzera (grafico 2). Inoltre, secondo l'UST, il coefficiente di Gini, che stabilisce il grado di disparità dei redditi, è rimasto praticamente invariato dopo il 1998².

Grafico 2: Disparità dei redditi delle famiglie prima della redistribuzione



Fonte: OECD- Income Distribution Database (IDD) [\[Link\]](#)

Nel confronto internazionale, la Svizzera riesce a conciliare molto bene un livello dei salari elevato e una ripartizione equilibrata. Le possibili spiegazioni di questo successo sono le seguenti:

- Un **mercato del lavoro regolamentato in maniera liberale** che permette alla Svizzera di essere in testa alla graduatoria internazionale in materia di partecipazione alla vita attiva [\[Link\]](#).

² UST, Sviluppo dei coefficienti di Gini [\[Link\]](#).

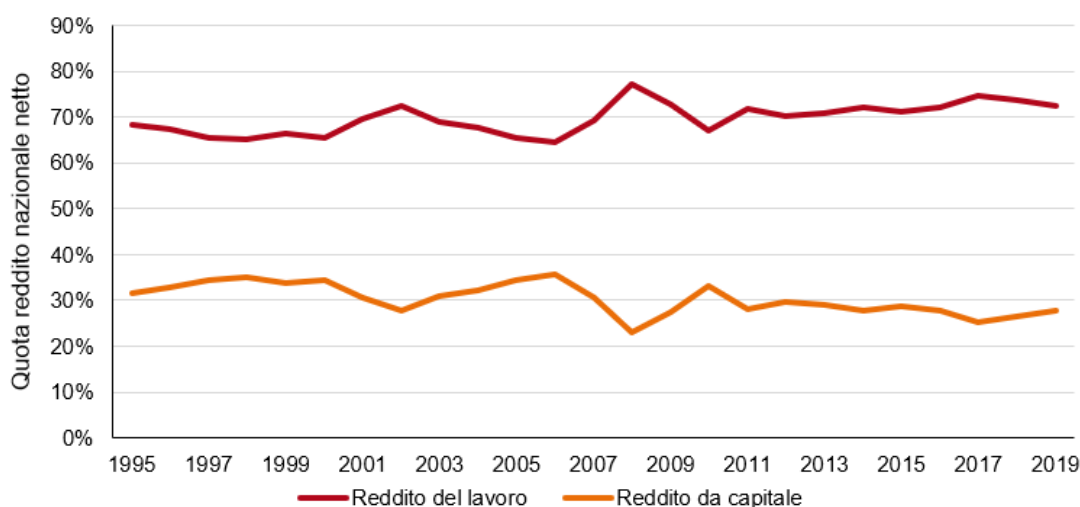


- Un **sistema di formazione professionale duale**, permeabile e accessibile, che offre alle giovani generazioni migliori competenze e buone opportunità sul mercato del lavoro [\[Link\]](#).
- **Un'economia d'esportazione competitiva e altamente produttiva a livello internazionale**, ad esempio nel settore farmaceutico, chimico, delle macchine e finanziario.
- Infine, un **livello elevato di capitali**, investiti sotto forma di mezzi di produzione e di tecnologie più moderne, che aumenta la produttività dei collaboratori e permette così il versamento di salari elevati.

2. Ricchezza in aumento, ma rendimenti del capitale stabili

L'aumento della ricchezza in questi ultimi anni è stato caratterizzato da una forte crescita dei mercati finanziari. I tassi d'interesse strutturalmente bassi (fenomeno esacerbato da una politica monetaria generosa) hanno spinto verso l'alto i valori delle imprese e del settore immobiliare. Le persone facoltose che possiedono simili beni reali ne traggono un vantaggio importante. Si tratta qui però di utili contabili. Per quanto concerne i redditi da capitale, contrariamente agli altri paesi industrializzati³, in Svizzera non è stato osservato alcun aumento (grafico 3). Una percentuale stabile di circa il 70% del reddito nazionale va ai salariati. L'aumento della ricchezza non è dunque basato su un aumento dei redditi da capitale. Si tratta piuttosto di effetti contabili, che fanno in modo che i ricchi si arricchiscano in maniera superiore, ma assolutamente non che le altre classi di reddito si impoveriscano.

Grafico 3: Quote del lavoro e del capitale nel reddito nazionale totale⁴



Fonte: Basalgia (2018), Alvaredo et al. (2017), UST (2020)

Casse pensione: il patrimonio crescente dei salariati

Grazie ai fondi di pensione, la classe media detiene anche una quota importante di capitale reale dell'economia. Dopo l'introduzione della previdenza professionale obbligatoria (1985), gli attivi aumentano fortemente⁵. Gli averi della cassa pensione possono essere utilizzati per acquistare un'abitazione, creare un'impresa o per effettuare un ritiro di capitale al momento della pensione. Ma, dal momento che non sono imponibili, questi patrimoni non figurano nelle statistiche sulla «sostanza imponibile». Beninteso, i ricchi hanno generalmente dei fondi pensione molto ben forniti, ma ciò rappresenta comunque una quota modesta del

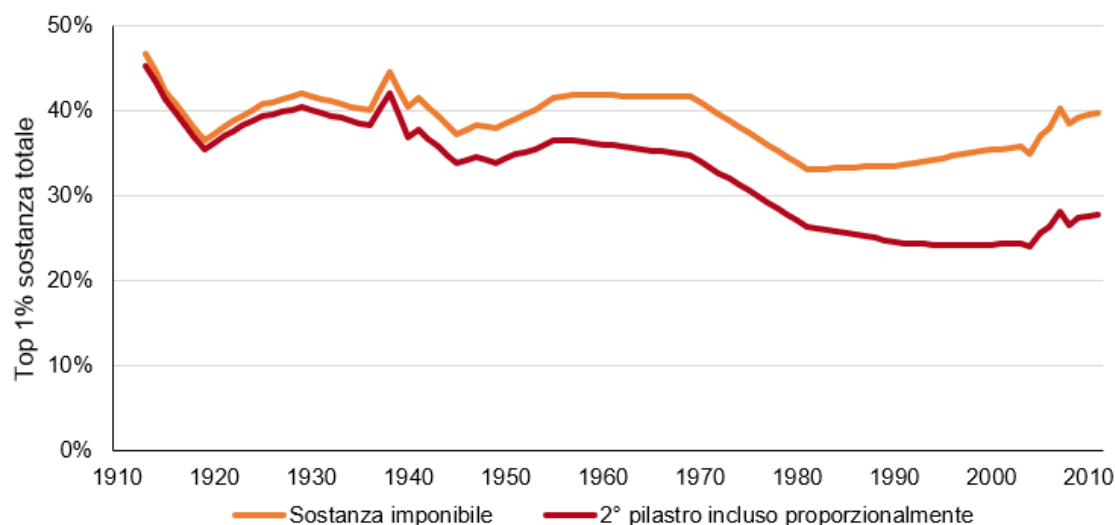
³ Siegenthaler, & Stucki (2015). Dividing the pie: firm-level determinants of the labor share. ILR Review, 68(5).

⁴ Il reddito nazionale netto è uguale al prodotto interno lordo meno il deprezzamento e più il reddito estero netto.

⁵ Statistiche dell'UST sui fondi pensione 2019, «Il totale degli attivi dei fondi pensione supera mille miliardi nel 2019» [\[Link\]](#).

totale. E dunque se dalle analisi si esclude il 50% della sostanza della classe media e solo il 5% di quella dei ricchi, le proporzioni sono falsate e le disparità appaiono ancora più elevate. La considerazione dei fondi pensione comporta dunque una correzione al ribasso della disuguaglianza della ricchezza, diminuzione che aumenta con il tempo (grafico 4). La quota del totale degli attivi detenuti dall'1% delle persone più ricche non è quindi superiore al 40%, ma è inferiore al 30%.

Grafico 4: Quota percentuale dei contribuenti ricchi sulla sostanza totale



Fonte: Föllmi & Martínez (2017)⁶

3. Ridistribuzione attraverso il sistema fiscale

In Svizzera, le persone facoltose devono pagare l'imposta sulla sostanza. Numerosi paesi europei hanno abolito dopo il 1990 questa imposta (per esempio la Germania, l'Italia, l'Austria, l'Olanda, la Danimarca, la Svezia, la Finlandia) o prelevano solo importi trascurabili (Francia, Spagna). Per contro, i Cantoni svizzeri percepiscono oltre 7 miliardi di franchi all'anno.

Inoltre, la fiscalità relativa ai redditi, compresi quelli da capitale, a livello della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni, è progressiva. La situazione è molto diversa da quella di altri paesi, che applicano tariffe diversificate per i redditi da capitale (tariffe proporzionate o flat-tax), e dove soltanto i redditi salariali sono sottoposti alla progressione ordinaria (ad esempio la Germania, l'Italia, l'Austria, la Svezia e gli Stati Uniti).

L'effetto della progressione in Svizzera si riflette nel contributo molto importante dei redditi elevati nell'imposta sul reddito. Ad esempio, benché l'1% dei più ricchi disponga di circa l'11% di tutti i redditi, essi pagano il 24% di tutte le imposte sul reddito (grafico 5), e questo anche se le economie domestiche interessate hanno tendenza a risiedere nei Cantoni e nei Comuni che hanno tassi d'imposizione modesti⁷. Da una parte, questo effetto si è attenuato dopo il 2009 e, dall'altra, è impossibile sfuggire all'imposta federale diretta (IFD), molto progressiva. L'imposta federale diretta è una vera imposta sulle persone facoltose. Il 50% dei contribuenti più

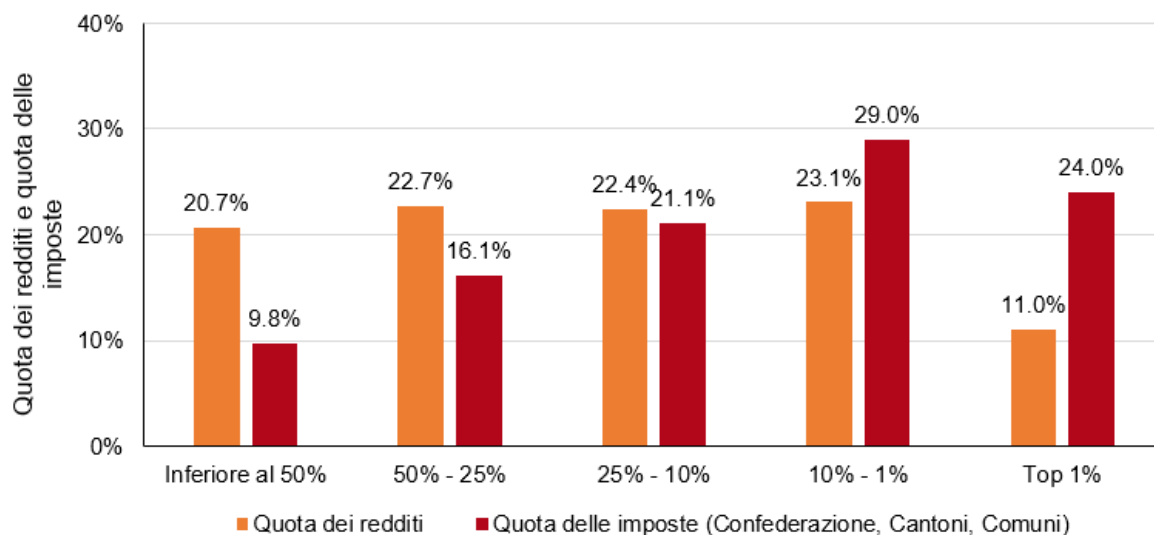
⁶ Foellmi & Martínez (2017). Volatile top income shares in Switzerland? Reassessing the evolution between 1981 and 2010. Review of Economics and Statistics, 99(5). Nelle serie cronologiche presentate, si suppone che le famiglie si vedano attribuire una parte degli attivi dei fondi pensione che corrisponda alla loro quota salariale.

⁷ NZZ am Sonntag (14 marzo 2021) Steueroasen haben an Attraktivität verloren – Reiche ziehen wieder weg. [\[LINK\]](#).



modesti praticamente non la pagano, mentre i due terzi delle entrate provengono dal 5% dei contribuenti più ricchi.

Grafico 5: Quota dei redditi e delle imposte



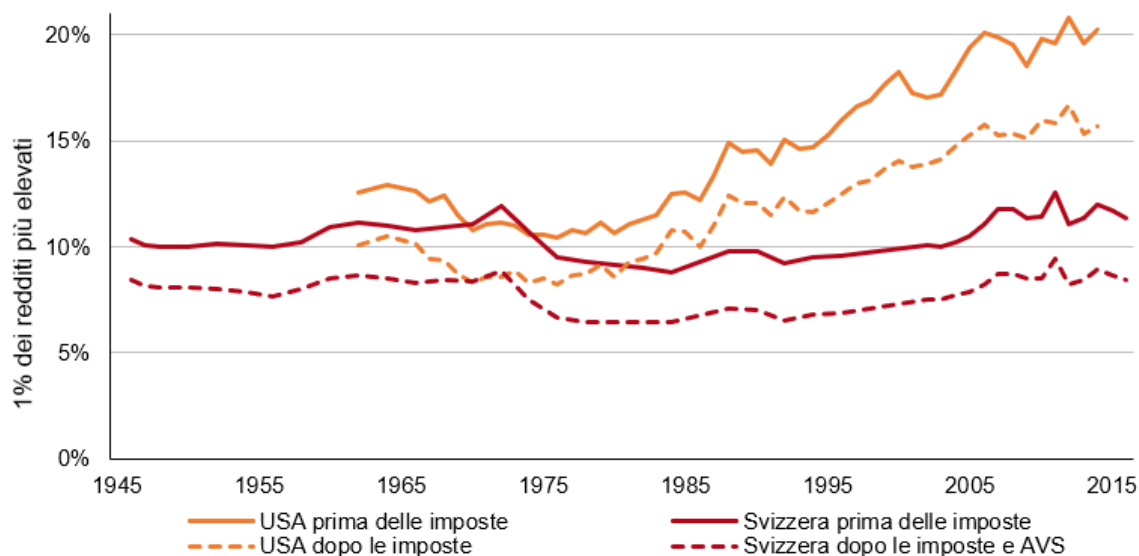
Fonte: Frey & Schaltegger (2016), aggiornamento

Grandi differenze tra Stati Uniti e Svizzera

Il dibattito sui redditi elevati è dominato dall'evoluzione della situazione negli Stati Uniti. Tuttavia, il confronto con la Svizzera può ingannare. Ce ne si può rendere conto confrontando i redditi più elevati (grafico 5). La quota di reddito dell'1% superiore in Svizzera ha fluttuato del 10% dopo il 1933, e dell'8% se si considera il valore dopo le imposte. A partire dagli anni '90, si osserva un aumento moderato, che non ha però alcun rapporto con l'evoluzione negli Stati Uniti. Gli Stati Uniti nel 1975 erano ancora allo stesso livello della Svizzera, ma le cifre americane sono in seguito raddoppiate a oltre il 20% (rispettivamente al 16% dopo le imposte). La "rivoluzione conservatrice" degli anni '80 non ha lasciato quasi alcuna traccia in Svizzera. A lungo termine, la Svizzera mostra un'alta stabilità. Anche l'effetto della progressione non è praticamente cambiato nel tempo. Così, la quota di reddito superiore al netto delle imposte è costantemente più bassa (grafico 6).



Grafico 6: Percentuale del reddito prima e dopo le imposte dell'1% più ricco (CH vs USA)



Fonte: World Inequality Database (Jan. 2019), Frey & Schaltegger (2016)⁸

Uscita dalla pandemia: l'iniziativa rappresenta un pericolo e non un aiuto

Come dimostra una recente analisi dell'istituto KOF del Politecnico federale di Zurigo sugli effetti della pandemia, le persone con redditi bassi sono più colpite dalle perdite di reddito⁹. Le ragioni sono note: aumento della disoccupazione parziale, della disoccupazione o perdite di reddito per gli indipendenti attivi nei settori con salari bassi del settore dei servizi. Le misure di sostegno possono compensare queste perdite di reddito fino alla riapertura di tutte le attività economiche. Ma l'estensione a lungo termine delle prestazioni sociali richiesta dall'iniziativa non rappresenta certamente una soluzione per le persone interessate.

L'iniziativa non offre un margine finanziario supplementare per le misure di crisi, poiché prescrive esplicitamente l'utilizzo delle entrate fiscali supplementari (riduzione d'imposta sui redditi del lavoro o trasferimenti sociali permanenti). **I fondi non potrebbero servire a rimborsare il debito derivante dalle misure di sostegno della Confederazione.**

L'iniziativa non apporta nessun vantaggio per quanto concerne il superamento della crisi dovuta al coronavirus. Al contrario, essa compromette la ripresa economica privando in particolare le PMI, che sono già state gravemente colpite dalla pandemia, della sostanza di cui hanno bisogno (cf. le altre schede informative sull'iniziativa).

⁸ Aggiornamento ed ampliamento basati su Frey & Schaltegger (2016). Progressive taxes and top income shares: A historical perspective on pre-and post-tax income concentration in Switzerland. *Economics Letters*, 148.

⁹ Martínez, Kopp, Lalive, Pichler and Siegenthaler (ETH KOF, 2021) Corona and inequality in Switzerland A first analysis of the distributional impact of the Covid-19 pandemic [\[Link\]](#).

«Alleanza contro l'iniziativa 99%»
Casella postale 5563, 6900 Lugano

info@no-nuoveimposte.ch
no-nuoveimposte.ch



Contatti

CHRISTIAN FREY

Responsabile supplente Finanze e
fiscalità economieuisse
Telefono +41 44 421 35 82
christian.frey@economiesuisse.ch

VINCENT SIMON

Responsabile supplente Romandia e
Responsabile di progetto Finanze e
fiscalità economieuisse
Telefono +41 22 737 41 31
vincent.simon@economiesuisse.ch